

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 12 febbraio 1971 concernente lo stanziamento di un sussidio
destinato alla costruzione delle canalizzazioni e dell'impianto
di depurazione delle acque luride del Consorzio di depurazione acque
di Mendrisio e dintorni

(del 9 marzo 1972)

Il Consorzio per la depurazione delle acque di Mendrisio e dintorni è stato costituito il 21 ottobre 1960 e raggruppa i Comuni di Mendrisio, Stabio, Ligornetto, Genestrerio, Rancate, Besazio, Salorino, Castel S. Pietro, Capolago, Riva San Vitale e Novazzano.

Il Consorzio si è prefisso lo scopo di affrontare il risanamento dei bacini imbriferi del Laveggio e del Morea e di salvaguardare dall'inquinamento la falda freatica del Mendrisiotto oltre che migliorare lo stato attuale del Ceresio. Quali acque vengano convogliate o scaricate nel Laveggio e da questo fiume condotte al lago è troppo noto perchè ci si soffermi ulteriormente. Trattasi indubbiamente di una situazione grave, che è stata giustamente affrontata con ordine prioritario.

Il progetto prevede la costruzione di un solo collettore principale, lungo il Laveggio. Sono previste due stazioni di pompaggio per le acque dei Comuni di Riva S. Vitale e Capolago.

La depurazione è prevista nelle tre fasi: meccanica, biologica e chimica. Questa terza fase si è resa indispensabile perchè le acque provenienti dalla stazione di depurazione defluiscono, attraverso l'ultimo tratto del Laveggio, direttamente nel lago ed anche perchè gran parte delle acque da depurare provengono dalla zona industriale di Mendrisio e Stabio ed hanno, nei confronti delle acque di rifiuto domestiche, un carico biologico considerevolmente superiore.

La parte meccanica è dimensionata per 27 mila abitanti equivalenti; quella biologica per 32 mila.

La durata dei lavori è prevista in 5 anni.

La Commissione della Gestione ha chiesto al progettista informazioni circa il mancato attuale allacciamento dei Comuni di Arzo e di Tremona.

Per Arzo occorrerà decidere, tenendo conto particolarmente di ragioni di ordine economico relative alle spese di costruzione e di gestione, se costruire una stazione di depurazione indipendente (i cui costi di gestione graverebbero interamente sul Comune) o se realizzare una stazione di pompaggio in grado di convogliare le acque residuali di questa zona verso gli impianti consortili (Arzo infatti, per la configurazione del terreno, gravita verso Clivio e trovasi quindi naturalmente estraniata dalla zona di interesse del bacino del Laveggio).

Tremona presenta il caso singolare di un piccolo Comune la cui popolazione è raddoppiata nel giro degli ultimi 10 anni. Per questo Comune, che del resto è entrato a far parte del Consorzio nell'agosto dello scorso anno, è previsto l'allacciamento delle canalizzazioni a quelle consortili.

Il costo totale dell'opera ammonta a Fr. 19.034.000,—.

Come per il messaggio relativo al Consorzio di Chiasso e dintorni, anche per queste opere i sussidi sono calcolati in base alle vecchie disposizioni di legge e verranno comunque aggiornati in relazione alle norme della nuova legge federale. Per ora, è previsto un sussidio complessivo di Fr. 10.440.828,— per cui l'importo residuo a carico del Consorzio ammonta a Fr. 8.593.172,—.

Come per le opere del Consorzio di Chiasso e dintorni, anche quelle in esame rivestono carattere di estrema urgenza per cui è auspicabile che vengano realizzate con sollecitudine.

Fatte queste considerazioni, la Commissione della Gestione propone l'adesione al disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

G.M. Pagani, relatore

Baggi — Bottani — Camponovo —
Giovamini — Legobbe — Poma —
Riva — Rossi-Bertoni — Taddei